

PROGETTO SIAMO... SICURI?

Progetto di promozione del pensiero critico per gli alunni delle classi V della scuola primaria

INTRODUZIONE

Il gruppo dei pari rappresenta un contesto fondamentale per lo sviluppo dell'identità individuale, l'assunzione di un ruolo sociale e la costruzione delle abilità di relazione e interazione.

È altresì una delle principali fonti di informazione e mappatura cognitiva del mondo. I ragazzi conoscono attraverso i loro compagni; il gruppo filtra informazioni, costruisce teorie, rilancia però anche stereotipi, leggende metropolitane, false credenze. Tende inoltre a omologare comportamenti e scelte individuali, non sempre adattivi e fondati su elementi di realtà.

Il progetto mira ad incrementare le capacità critiche e a sviluppare l'autonomia di pensiero, aumentando la capacità di lettura ed interpretazione degli stimoli esterni ed di riconoscere i condizionamenti del gruppo. Queste sono competenze basilari per una vita libera e responsabile e nel contempo costituiscono fattori protettivi rispetto a comportamenti specifici inadeguati o a rischio, come per esempio l'uso e l'abuso di sostanze, gli atti di bullismo e le violenze del "branco", in cui la componente emulativa o l'incapacità di raccogliere informazioni attendibili hanno un peso significativo.

Sviluppare la capacità critica significa saper analizzare informazioni ed esperienze in modo "oggettivo", soppesando vantaggi e svantaggi, riconoscendo e valutando i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti e il comportamento, quali ad esempio le pressioni dei coetanei e l'influenza dei mass media, al fine di arrivare a decisioni più consapevoli.

Sviluppare il pensiero critico consente nello stesso tempo di mettersi in discussione, prendere coscienza dei propri condizionamenti e pregiudizi, ma anche di saper sostenere e con forza e convinzione le proprie idee.

Con l'ausilio di diverso materiale si lavora sulla percezione, spostando poi l'attenzione sul modo in cui noi percepiamo gli altri e costruiamo le nostre opinioni. Evidenziando i tranelli della percezione interpersonale e delle semplificazioni che possono facilmente condurre ad errori altrimenti evitabili.

TARGET

1. Bambini e bambine della classe quinta della scuola primaria
2. Insegnanti delle classi coinvolte nel progetto.
3. Genitori

OBIETTIVI

1. Favorire nei bambini lo sviluppo di un "pensiero critico" sia rispetto alle proprie sensazioni che alle informazioni provenienti dal mondo esterno
2. Favorire nei bambini il riconoscimento della pressione del gruppo dei pari
3. Favorire nei bambini l'idea che conformarsi al gruppo non è l'unica possibilità per essere accettati.
4. Sviluppare nei bambini la disponibilità a comprendere "visioni del mondo" diverse dalle proprie e di attuare scelte consapevoli.
5. Fornire agli insegnanti stimoli di approfondimento su i temi trattati
6. Condividere con i genitori il percorso fatto con i bambini e accompagnarli in una riflessione educativa

METODOLOGIA :

attività	scopo
Incontro tra operatore e insegnanti	far conoscere nel dettaglio il progetto agli insegnanti; concordare con loro i tempi del progetto
Somministrazione da parte degli insegnanti nei giorni precedenti agli incontri degli operatori, di una scheda sulla formazione degli stereotipi (ricerca originaria dell'Università di Bologna con gli adulti da parte di Farnè e Campione nel 1975)	Lavoro preliminare rispetto all'attività di comprensione dell'esistenza degli stereotipi.
Gioco introduttivo sul concetto di percezione. Un bambino viene bendato e gli viene chiesto di descrivere un oggetto utilizzando gli altri sensi (tatto, olfatto, udito).	Far sperimentare ai bambini che la conoscenza del mondo non avviene solo attraverso la vista ma che tutti i nostri sensi sono coinvolti e ci forniscono informazioni che vanno integrate tra loro.
Visione di illusioni ottiche, immagini figura sfondo attraverso il computer con analisi e spiegazione dei meccanismi sottostanti	Far sperimentare a tutti i bambini, che le cose non sono sempre come ci appaiono, che ci possono essere più punti di vista da cui osservare e a cui possono essere legati significati diversi. Osservare come a volte sia difficile modificare i propri schemi per accogliere nuove visioni delle cose.
Discussione dei risultati della scheda sulla formazione degli stereotipi	Far riflettere i bambini sulla presenza in loro di stereotipi già strutturati, e cercare con loro di ipotizzare come non basarsi su questi nella relazione con le altre persone
Ripetizione modificata esperimento di Asch (esperimento delle linee di Asch, 1956).	Far sperimentare ai bambini come a volte possiamo adeguarci al parere degli altri solo perché questi sono la maggioranza. Riflettere sull'importanza di esprimere la propria opinione e se nel dubbio cercare elementi oggettivi che possano arricchire le nostre informazioni e dunque permetterci una scelta più consapevole.
Lavoro svolto dalle singole classi con i propri insegnanti di rielaborazione del incontro: temi, disegni, lavori di gruppo.	Permettere ai bambini di rielaborare i concetti appresi e le esperienze vissute nell'incontro in classe.
Incontro tra operatore e insegnanti	Valutare l'impatto degli interventi in classe, i lavori svolti dai bambini con gli insegnanti ed organizzare l'incontro con i genitori
Incontro serale per i genitori	Presentazione del progetto e dei lavori dei bambini ai genitori Riflessione guidata da un esperto sul momento evolutivo che i bambini stanno attraversando in collegamento ai temi specifici del progetto,. Sottolineando l'importanza dei genitori e della famiglia come fattori educativi e protettivi.

PERSONALE COINVOLTO

Operatori del gruppo di lavoro per la Prevenzione (gestione globale, coordinamento degli interventi e delle serate informative, conduzione degli incontri iniziali in classe)

Insegnanti (Organizzazione e pianificazione nell'ambito del calendario scolastico, attività di approfondimento con gli alunni)

.

MATERIALE

Proiettore, schermo per diapositive, computer portatile, fotocopie (schede e materiali per le attività di gruppo).

TEMPI

Due incontri di un ora l'uno con il gruppo di insegnanti (per Istituto comprensivo o Circolo Didattico)

Due incontri di 1ora e mezza l'uno per classe.

Un incontro di due ore (serale) con i genitori su richiesta della scuola